

Progetto Regionale 4

“Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali”

Linea di intervento 2

“Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura”

BANDO

**“Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani ”
L.R. 3 marzo 2021, n. 7**

Art. 1 Oggetto e finalità

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 3 marzo 2021, n.7, (*"Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani"*), dalla DGR 577/2019 (*"PRS 2016-2020 - PR n. 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" - Linea di Intervento "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura": criteri per l'attuazione degli investimenti sul patrimonio culturale"*) e dalla DGR. n. 429 del 26/04/2021 (*"DEFR 2021 - PR 4 – Intervento 2 "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura" - "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani" L.R. 3 marzo 2021, n. 7: approvazione delle modalità operative per l'attuazione degli interventi"*), il presente bando disciplina le modalità di concessione ed erogazione di contributi per spese di investimento a favore di enti locali per interventi finalizzati al recupero e alla riqualificazione degli edifici del patrimonio storico e culturale di pregio di loro proprietà, nonché alla loro piena fruibilità da parte della cittadinanza in quanto elementi significativi del carattere identitario del territorio regionale, nelle sue relazioni con le tradizioni e con le vicende storiche della Toscana in tutte le epoche del suo sviluppo.

La tipologia di Interventi oggetto del bando sono, in via prioritaria in ordine decrescente:

- a) interventi di conservazione, recupero, rifunzionalizzazione e riqualificazione di immobili storici e di pregio di proprietà degli enti locali, in modo da consentire l'accesso e la fruizione degli stessi alla cittadinanza per fini culturali e aggregativi;
- b) interventi di riqualificazione di immobili storici e di pregio di proprietà degli enti locali finalizzati all'uso istituzionale degli stessi

Art. 2 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari del bando sono gli enti locali della Toscana che al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo non si trovino in stato di commissariamento.

Tali soggetti possono candidare interventi di investimento di cui all'Art 1 del presente bando che possiedano la qualificazione di *"pregio"* così come definita dall'Art. 2 della L.R. n.7/2021 e che dispongano dei seguenti requisiti di ammissibilità:

-interventi relativi ad immobili come definiti dall'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ;

-Presenza di un progetto tecnico di livello definitivo o esecutivo redatto e verificato ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), completo, se necessario, delle autorizzazioni previste dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio - D.Lgs. Del 22 gennaio 2004, n. 42, e approvato alla data della presentazione della domanda ;

- Costo totale risultante dal quadro economico non inferiore ad € 100.000 di investimento;

- Copertura finanziaria della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario;

- Esistenza di un piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati degli interventi, al fine di assicurarne la pubblica utilità tramite la fruizione;

- Proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento;

- Coerenza con quanto stabilito dagli strumenti regionali di programmazione generale relativi al P.R 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", Linea di intervento "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura";

Ciascun ente locale può presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento e non deve aver beneficiato di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto a copertura della quota per la quale si richiede il contributo

Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi, sostenute nel periodo 01/01/2021-31/12/2023 e relative a:

-spese tecniche: (studi ed analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità, ecc) nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile);
-lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento dei beni immobili;
-opere impiantistiche;
-allestimenti e arredi;
-attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa (per gli interventi di cui alla tipologia B) dell'Art.1 del bando questa tipologia di spesa è ammissibile nella misura massima del 5% del costo totale ammissibile)

Non sono rimborsabili le spese sostenute per la partecipazione al presente bando.

Art. 4 Presentazione delle domande

I soggetti di cui all'art. 2 che intendono partecipare al presente Bando devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la modulistica di cui all'Allegato 1) firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) il progetto definitivo o il progetto esecutivo, secondo quanto stabilito all'articolo 2 comprensivo di tutti gli elaborati progettuali;
- b) il verbale di verifica, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e sottoscritto, del progetto presentato;
- c) l'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto presentato;
- d) una relazione illustrativa sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta utilizzando il modello Allegato 3 al presente Bando che evidenzia, compatibilmente con le caratteristiche del progetto:

- 1) la qualificazione di "pregio" riconosciuta all'immobile oggetto di intervento, ai sensi di quanto definito all'art. 2 della L.R. 7/2021 da parte dell'Ente Locale proprietario del bene e dalla comunità amministrata, e attribuita in ragione del valore relazionale con la memoria storica per la sua collocazione sul territorio, da valorizzare e tramandare alle generazioni future quale eredità culturale per la propria valenza identitaria in quanto espressione di valori, credenze, conoscenze e tradizioni.
- 2) la finalizzazione prioritaria del progetto di recupero e rifunzionalizzazione all'accessibilità del pubblico a spazi finora interdetti o difficilmente accessibili alla cittadinanza;
- 3) la funzionalità dell'intervento in coerenza con le politiche regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale;
- 4) la sostenibilità gestionale dei risultati degli interventi, nell'ottica di assicurarne la pubblica fruizione;

5) presenza di percorsi attrezzati per persone disabili;

e) piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità tramite la fruizione;

f) quadro economico di progetto redatto sulla base delle spese ammissibili di cui all'articolo 3 del bando, da compilarsi secondo il modello Allegato 2 del bando e firmato dal legale rappresentante del soggetto proponente;

g) la dichiarazione sottoscritta dal responsabile dei servizi finanziari, attestante che l'ente non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto a copertura della quota per la quale si richiede il contributo.

h) attestazione, sottoscritta con firma digitale dal responsabile dei servizi finanziari, indicante in modo dettagliato le modalità di copertura finanziaria della quota residua a carico del bilancio dell'ente (es.: accensione mutuo, utilizzo avanzo di amministrazione, contributi, sponsorizzazioni ecc.).

i) un cronoprogramma di realizzazione dell'intervento articolato per fasi procedurali: (progettazione/ affidamento lavori/ esecuzione lavori/ collaudo, CRE): già inserito nel modulo di domanda (allegato 1) da compilare;

l) un cronoprogramma di spesa dell'investimento in linea con il periodo di riferimento di ammissibilità della spesa 2021/2023, di cui all'art.3. : già inserito nel modulo di domanda (allegato 1) da compilare; .

La domanda di concessione e gli allegati devono essere sottoscritti dal legale rappresentante tramite firma digitale, utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/>) o, in alternativa, solo ove ciò non sia possibile, tramite firma calligrafica unitamente a copia fotostatica fronte/retro di documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

In caso di delega da parte del legale rappresentante, tale documento deve essere prodotto in copia; la sottoscrizione dell'istanza e della delega deve avvenire secondo le medesime forme stabilite al precedente paragrafo.

Art. 5

Termini e modalità di trasmissione della domanda di concessione

La domanda redatta utilizzando il modello, allegato 1 al presente bando, sottoscritta e completa della documentazione obbligatoria, dovrà pervenire alla Regione Toscana, pena la non ammissibilità, entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo. La trasmissione dovrà avvenire in una delle seguenti modalità:

a) tramite posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica)

b) tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO .

La domanda deve riportare, quale oggetto dell'invio: "Domanda di partecipazione Bando *"Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani"*- L.R. 3 marzo 2021, n. 7".

Le domande pervenute successivamente alla data sopra indicata e quelle mancanti di firma sull'istanza, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.

La Regione Toscana non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente Bando.

La domanda di contributo (Allegato 1), il quadro economico di progetto redatto sulla base delle spese ammissibili (Allegato 2), nonché il modello di relazione illustrativa (Allegato 3), sono reperibili online all'indirizzo: www.regione.toscana.it/bando-riqualificazione-patrimonio-storico-e-di-pregio.

Art. 6 Irricevibilità della domanda

Costituiscono causa di irricevibilità della domanda:

- a) la mancata presentazione della stessa entro il termine perentorio di cui all'art. 5;
- b) la mancanza della sottoscrizione da parte del rappresentante legale dell'ente;
- c) il mancato utilizzo della modulistica di cui all'allegato 1 al presente bando;

Art. 7 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dal dirigente responsabile del Settore "PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA" di seguito denominato "dirigente competente".

Ove necessario, nel corso della fase istruttoria possono essere richiesti, per una sola volta, integrazioni o chiarimenti relativi alla documentazione presentata; le richieste sono inviate all'indirizzo PEC indicato nel modulo di domanda.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti devono pervenire entro sette giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta e inviati tramite le modalità di trasmissione informatica di cui all'art. 5. In caso di inottemperanza del termine o di mancata risposta la domanda è archiviata.

Sono dichiarate inammissibili le domande prive dei requisiti di cui agli articoli 1 e 2.

Le domande dichiarate ammissibili sono trasmesse dal dirigente competente alla commissione tecnica interna nominata con decreto dirigenziale, per la valutazione di qualità del progetto.

Art.8 Valutazione di qualità e graduatoria

Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte alla valutazione di qualità da parte della commissione tecnica interna.

La valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

- a) finalizzazione prioritaria del progetto di recupero e rifunzionalizzazione all'accessibilità del pubblico a spazi finora interdetti o difficilmente accessibili alla cittadinanza:
 - punteggio fino a 35 per interventi di tipologia A) di cui all'art. 1 del bando
 - punteggio fino a 30 per interventi di tipologia B) di cui all'art. 1 del bando
- b) funzionalità dell'intervento in coerenza con le politiche regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale: punteggio fino a 15;
- c) sostenibilità gestionale dei risultati degli interventi, nell'ottica di assicurarne la pubblica fruizione:
 - punteggio fino a 35 per interventi di tipologia A) di cui all'art. 1 del bando
 - punteggio fino a 30 per interventi di tipologia B) di cui all'art. 1 del bando
- d) presenza di percorsi attrezzati per persone disabili: punteggio fino a 15;

A parità di punteggio viene individuato quale criterio di priorità lo stato di avanzamento dell'intervento al momento della presentazione della domanda.

A seguito della valutazione di qualità, la commissione interna redige l'elenco delle domande ammesse a contributo con il relativo punteggio e viene approvata la graduatoria finale con la determinazione dell'importo dei singoli contributi.

Art. 9 Dotazione finanziaria ed entità dei contributi

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a complessivi € 7.500.000,00 di cui :

- € 2.500.000,00 sull'annualità 2021
- € 2.500.000,00 sull'annualità 2022
- € 2.500.000,00 sull'annualità 2023

del Bilancio di previsione finanziario della Regione Toscana 2021-2023.

Il finanziamento previsto dal presente bando ha natura di contributo in conto capitale e viene concesso nella misura massima dell'80% del valore complessivo dell'intervento finanziato sulla base della spesa ammissibile risultante dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 320.000 per ciascun intervento.

Il contributo viene assegnato sulla base della graduatoria di cui all'articolo 8.

Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse utilmente in graduatoria, verranno soddisfatte le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 10 Concessione dei contributi

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente competente che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: www.regione.toscana.it/bando-riqualificazione-patrimonio-storico-e-di-pregio

I termini del procedimento amministrativo vengono stabiliti n. 60 giorni dalla scadenza del presente bando, in considerazione della complessità dell'attività istruttoria anche in relazione alla potenziale numerosità delle domande.

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

Art. 11 Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato in linea con lo stato di avanzamento dei lavori e della rendicontazione (trasmissione dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti), come di seguito stabilito:

- anticipo del 50% del contributo spettante a fronte di presentazione di verbale di consegna dei lavori (importo determinato prendendo in considerazione gli impegni giuridicamente vincolanti assunti da parte del beneficiario nei confronti di soggetti terzi a seguito di procedure di affidamento);
- ulteriore quota pari al 30% del contributo spettante a seguito della rendicontazione della quota di spesa corrispondente all'anticipo erogato ;
- saldo del 20% del contributo spettante a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera nei casi previsti e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'effettiva fruibilità del bene.

Art. 12

Varianti e ribassi d'asta

Il beneficiario del contributo comunica immediatamente alla Regione Toscana l'aggiudicazione definitiva dei lavori, con le modalità di cui all'art.5, e trasmette il progetto esecutivo aggiudicato con il quadro economico aggiornato.

Nel caso in cui si verifichi un ribasso d'asta in sede di aggiudicazione dei lavori, il beneficiario provvede alla restituzione della percentuale del finanziamento ricevuto in maniera proporzionale al ribasso d'asta. Qualora il beneficiario richieda, con adeguata documentazione e motivazione, di utilizzare il ribasso d'asta per la realizzazione di lavori ulteriori, indispensabili e non prevedibili al momento della presentazione del progetto, la Regione Toscana può concederne l'autorizzazione, a condizione che il contributo complessivamente erogato non superi la percentuale dell'80% della spesa ammissibile del progetto e che le relative spese siano sostenute entro i termini stabiliti all'art.3 del presente bando.

Il quadro economico finale dell'intervento dovrà essere in linea con l'ultimo quadro economico-finanziario verificato e approvato dalla Regione Toscana in sede di ammissibilità. Eventuali varianti consentite dal decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 dovranno pertanto essere sempre comunicate e verificate.

Art. 13

Monitoraggio e rendicontazione degli interventi e obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi sono obbligati alla completa rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi finanziati e al monitoraggio procedurale fisico e finanziario degli stessi secondo le scadenze semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino alla completa realizzazione dell'intervento.

Si richiamano inoltre le disposizioni previste dalla DGR 889/2020 "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017" in ordine ai controlli in loco previsti sulle Opere Pubbliche finanziate con risorse regionali ;

Ai sensi della DGR 577/2019, richiamata all'art. 1, i beni oggetto dell'investimento non potranno essere alienati, ceduti o distratti (anche parzialmente), né potrà essere modificata la finalità oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dall'entrata in funzione.

Art. 14

Revoca del contributo

Il contributo è revocato in caso di inottemperanza agli obblighi previsti all'art.13 del presente bando, assunti dal beneficiario con il progetto posto a contributo. La revoca del contributo è disposta dal dirigente competente previo accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il beneficiario.

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui la spesa per i lavori eseguiti risulti, in sede di rendicontazione, inferiore rispetto a quella ammessa. I lavori eseguiti per un importo inferiore al valore del progetto ammesso dovranno comunque garantire la fruibilità del bene e l'accessibilità ai luoghi su cui si è intervenuti, pena la revoca totale del contributo concesso .

A conclusione del contraddittorio, accertata l'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente bando il dirigente competente dispone la revoca dal contributo concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.

Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 7/2021 le somme da restituire possono essere oggetto di compensazione con ulteriori somme di cui sia prevista l'erogazione a favore degli enti locali inadempienti a valere sul bilancio della Regione.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

I contributi concessi ed erogati in ciascun esercizio finanziario sono pubblicati sul sito web della Regione Toscana, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Bando, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) .

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal Bando. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali.

I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

Art.16

Responsabile del procedimento

Regione Toscana - DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Paolo Baldi, paolo.baldi@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT - SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Francesca Rovini : francesca.rovini@regione.toscana.it; telefono 055 4382618

Francesca Ocello : francesca.ocello@regione.toscana.it; telefono 0554382616

Simona Bella : simona.bella@regione.toscana.it; telefono 055 4384913

Vanessa Pappagallo : vanessa.pappagallo@regione.toscana.it ; telefono 055 4382678